

All'ex ospedale la cittadella del sapere Casa dello studente e sala da 800 posti

IL FUTURO

Sarà una vera e propria cittadella universitaria al ridosso del centro storico, quella che nascerà a San Basilio, intorno al polo universitario del San Salvatore. La stipula dell'atto pubblico che consentirà all'Università di acquisire lo stabile sede dell'ex distretto provinciale dell'Arta c'è stata ieri mattina a palazzo Fibbioni, alla presenza del sindaco Pierluigi Biondi, del rettore Edoardo Alesse, del manager della Asl Roberto Testa, del direttore generale dell'Arta Francesco Chiavaroli e del vicepresidente della giunta regionale Emanuele Imprudente. L'atto darà il via alla nascita del polo universitario

previsto nel piano di ricostruzione del Comune sulla base dello studio di fattibilità redatto dall'Ateneo e del progetto di ristrutturazione della sede ex Arta. Un iter lungo che ha visto nel 2003 l'approvazione da parte del Comune di un programma di riqualificazione urbana in variante al Prg, con cui si stabiliva la variazione di destinazione d'uso de-

**PREVISTO ANCHE
UN POLO BIBLIOTECARIO
L'ITER E' INIZIATO
NEL LONTANO 2003
LA SODDISFAZIONE
DI ALESSE E BIONDI**

gli edifici ex Arta da sanitaria a direzionale, universitaria e culturale. A dicembre del 2018 è stato poi firmato il protocollo d'intesa tra Arta, Comune e Regione che ha consentito l'acquisizione da parte dell'Ateneo dell'ex sede Arta che ha ceduto in permuta la sua vecchia sede alla Asl, ricevendo in cambio da quest'ultima un edificio dell'ex ospedale di Collemaggio, dove verrà costruita la nuova sede. La Asl, a sua volta, venderà all'Università l'edificio ex Arta che sarà demolito. L'obiettivo è quello di realizzare un polo bibliotecario, una nuova Casa dello studente e una grande aula ipogea sotto la piazza da circa 800 posti. Parte integrante del polo sarà anche l'edificio di San Basilio la cui ricostruzione si con-

cluderà tra qualche mese. «Questo era uno dei luoghi dove bisognava lasciare il segno. Attraverso compensazioni economiche e non solo, siamo arrivati a questo risultato. Un esempio di federalismo demaniale che dovrebbe essere incentivato» ha detto Biondi. «Se non ci fosse stata la reale volontà di tutti non sarebbe stato possibile raggiungere l'obiettivo - ha precisato Chiavaroli - Per ottenere risultati bisogna lavorare in squadra». «Una modalità operativa virtuosa - ha affermato Alesse - Andreino a realizzare una cosa stupenda nel cuore della città, una cittadella universitaria che dà un novo aspetto di nobiltà strutturale e accademica, un luogo di incontro dei saperi». «Sono fresco di nomina come il rettore Alesse, ma ho avuto modo di constatare come la stretta collaborazione delle istituzioni possa portare a grandi cose», ha concluso Testa.

Marianna Galeota